

## La città, le polemiche

# Brugnaro: la Mostra a Mestre completa il Lido, non lo penalizza

► Il sindaco spiega la sua proposta per allargare alla terraferma la rassegna ► «Spazi disponibili per ospitare eventi Per esempio un concerto di Lady Gaga»

### GRANDI EVENTI

VENEZIA «La Mostra del cinema deve rimanere al Lido. Su questo non c'è alcun dubbio e ce l'ho chiarissimo in mente. Il Lido non perderà nulla della Mostra. Ho solo detto che Mestre può aiutare, nel caso in cui immaginassimo addirittura di voler raddoppiare la kermesse per ospitare cose che attualmente non fanno parte del festival».

### IL CHIARIMENTO

Il sindaco Luigi Brugnaro, che per statuto è anche vicepresidente della Fondazione Biennale di Venezia, corregge il tiro e circostanza meglio cosa intendeva quando ha lanciato l'idea di portare il festival anche a Forte Marghera e in terraferma. D'altro canto la Biennale Cinema ieri al Gazzettino ha già spiegato come l'ipotesi di portare la Mostra lontano dal Lido, dove nacque all'hotel Excelsior nel 1932, sarebbe impraticabile. «Come pensare di spostare il Carnevale di Rio de Janeiro in Brasile a San Paolo - sono state le parole dei vertici della Biennale Cinema al Gazzettino - un'eventualità di cui è anche inutile stare a ragionare». E subito a confermato chela prossima edizione, dal 27 agosto al 6 settembre 2025, si terrà interamente al Lido, senza dislocazioni in quei giorni. E anche al Lido la proposta lanciata dal sindaco, che a qualcuno è sembrata un avvertimento agli

### Il retroscena

## Quel post social "bipartisan"

VENEZIA L'endorsement che non ti aspetti. Capita che Maurizio Crovato, giornalista e scrittore, con un passato da consigliere fucsia, posti in Facebook una foto di Forte Marghera con questo commento: «Questo spazio storico e bellissimo, sempre più usato dalla Biennale non è da escludere in supporto alla mostra del cinema. È sempre più restaurato e ha una darsena con collegamenti diretti Lido e Venezia... controllate gli spazi a Cannes e Berlino». Insomma, la condivisione dell'idea del sindaco

Brugnaro. Il post ha avviato l'inevitabile catena di commenti di politici, esponenti del mondo della cultura, veneziani e mestrini. Tra questi, quello di Alessio Vianello, avvocato che, si dice, sia in rampa di lancio per candidarsi sindaco alla prossima tornata con una coalizione civica, di area centrosinistra. Due parole, quelle del commento di Vianello: «Bravo Maurizio!». Ironia o autentica condivisione dell'idea di Brugnaro?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



operatori locali ad abbassare i prezzi, ha scatenato un'alzata di scudi. Però il sindaco chiarisce. «Dobbiamo pensare in grande - ripete Brugnaro - quest'anno ab-

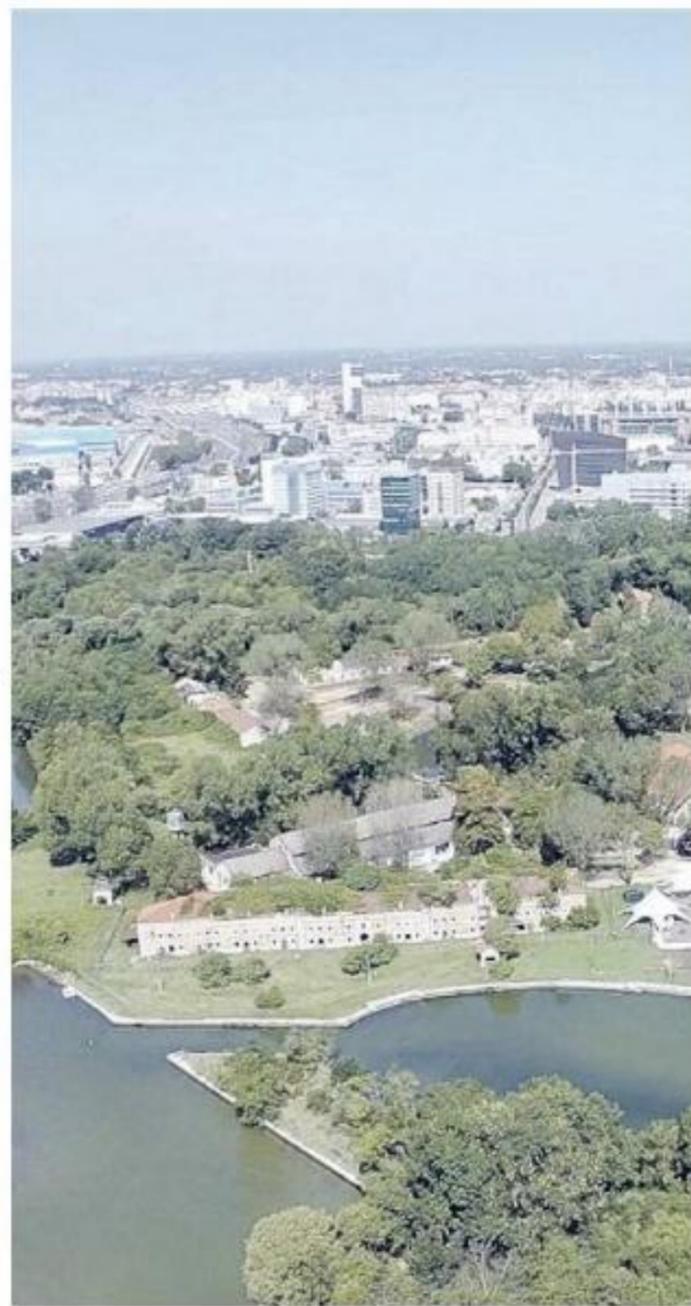
**«SI POTREBBERO OSPITARE SEZIONI CHE AL MOMENTO NON CI SONO COME UN PREMIO AI FILM COMICI»**

biamo avuto davvero tanta gente, ogni anno cresciamo sempre di più. Nell'ottica di una Mostra che si allarghi, Immaginiamo per esempio di voler addirittura raddoppiare la Mostra, può essere che la terraferma si metta a disposizione per ospitare una serie di eventi e servizi che sono collaterali alla Mostra del cinema. Si possono, per esempio, anche inventare nuovi filoni, che oggi non ci sono, una sezione e un premio ai film comici. A Mestre c'è tanta voglia di ridere. Ci si può inventare una nuova se-

zione».

### STRUTTURE CARENTI

E poi il sindaco sogna: un concerto di Lady Gaga nel nuovo stadio, o palasport di Mestre. «Avessimo avuto le strutture a Mestre, che adesso sto facendo - prosegue il primo cittadino - quest'anno che è venuta Lady Gaga, si sarebbe potuto pensare di organizzare un grande concerto. È un evento di questo portata dove si potrebbe fare? Sicuramente in terraferma, allo stadio. Al Lido lo stadio non c'è, e



Mestre può offrire cose che altri non hanno». Nessuna «diminuzione» del Lido, insomma garantisce Brugnaro. «Il Lido è il Lido e qui il livello deve rimanere alto. Non possiamo far abbassare il suo tono. La terraferma può essere utile, nell'ottica di un allarga-

### GRANDI EVENTI

Sopra l'area di Forte Marghera, indicata dal sindaco Luigi Brugnaro come possibile sede di eventi collaterali della Mostra del cinema; sotto l'attesa del pubblico al Lido



**«L'EVENTUALE SCELTA DEL TRASFERIMENTO IN TERRAFERMA NON PAGHEREBBE A LIVELLO INTERNAZIONALE»**

zando, ha fatto una battuta e non lo avete capito. Ma tra le righe c'è un messaggio chiaro alle lamentele dei lidensi e al caro prezzi. Per cui il legame tra la Mostra e il Lido il prossimo anno sarà ancora più forte di prima». (L.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Ma le case di produzione non lasceranno l'isola dove il festival è nato»

### I COMMENTI

VENEZIA Le case di produzione vogliono restare al Lido. Nonostante i costi. Lo ribadiscono i responsabili di Antica, l'associazione che riunisce i produttori cinematografici. «Non vogliamo intervenire nelle polemiche locali e non sappiamo cosa abbia portato Brugnaro a fare alcune dichiarazioni. Quest'anno ci sono stati diversi fattori che hanno aumentato alcune difficoltà. Ma le star, comprese quelle americane amano il Lido e quello che trovano in laguna, l'arrivo al Lido, il viaggio in motoscafo. Conta l'atmosfera». Chiara Sbarigia presidente di Cinecittà concorda: «Nel nostro archivio - ricorda la presidente - abbiamo migliaia di foto che raccontano la storia di un legame unico e intoccabile. Piuttosto che pensare a Mestre, guardiamo a Venezia e pensiamo a collaborazioni che possiamo creare al Lido non solo nel periodo del festival».

All'attacco delle dichiarazioni di Brugnaro anche Azione Venezia con una nota del segretario comunale Paolo Bonafè: «La proposta (o meglio, la boutade) del

sindaco di portare in terraferma alcuni eventi collegati alla Mostra del Cinema - scrive Bonafè - colpisce per la superficialità e la totale assenza di senso. Un singolo evento non impatta sui problemi strutturali denunciati da Barbera, spazi angusti per gli addetti ai lavori e ricettività per il pubblico. Problemi seri, da apprezzare magari col il "riempire" i molti spazi vuoti nell'isola, certo non portando Richard Gere a Mestre per un bagno di folla. Brugnaro dimostra di non aver colto l'intima essenza di una Mostra del Cinema. L'ennesima insensata contrapposizione di Brugnaro tra la città di terra, proiettata al futuro e dinamica e quella d'acqua, vista solo come vetrina (e vacca da mungere) con l'intento di strizzare l'occhio all'elettorato di terraferma ma, questa è la sgradevole impressione, quasi prendendoci gusto a irridere e insolentire i cittadini di Venezia



CINECITTÀ  
La presidente Chiara Sbarigia

e isole. Che saranno pochi e brontoloni ma hanno tutti i diritti di essere rispettati».

Anche il manager Nicola Falconi si dichiara perplesso e aggiunge «Il Lido è anche ancora in credito per lo "scippo" del Casinò - ribadisce Falconi - non è opportuno defraudare l'isola d'oro anche della Mostra del Cinema isola dove è nata. Sarebbe come sottrarre il Festival Musicale internazionale da Spoleto e portarlo a Milano. Una cosa che dal punto di vista culturale e di immagine non pagherebbe affatto a livello internazionale. Anche in Inghilterra e a Londra dove ho vissuto e lavorato per sei anni e con cui intrattengo relazioni professionali la Mostra del cinema è vista come legata in modo indissolubile al Lido». Una sintesi efficace dei commenti lidensi l'ha regalata un imprenditore che però chiede di rimanere anonimo: «Brugnaro stava scher-